

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

GRANDE PROGETTO POMPEI

PIANO DELLA CONOSCENZA

PIANO DELLA CONOSCENZA

+ **Cos'è il Piano della conoscenza?**

- Sulla base del principio che solo attraverso una compiuta conoscenza del bene in tutte le sue caratteristiche si può ottenere un'azione di conservazione realmente efficace ed economica, il piano mira a definire i criteri e le metodologie più corrette mediante una puntuale raccolta di tutte le informazioni relative ai beni archeologici di Pompei, con lo scopo di rendere attuabile la “conservazione programmata”, così come definita dal Consiglio Superiore dei Beni Culturali e Paesaggistici.
- Nel piano sono stati quindi inseriti tutti gli interventi destinati ad acquisire, incrementare, razionalizzare la conoscenza del sito di Pompei, individuando due principali linee di intervento che prevedono:
 - raccolta dei dati:
 - ◆ strutturazione dello schema logico mediante il quale i dati relativi alle caratteristiche fisiche, materiche, archeologiche e di conservazione dei beni devono essere raccolti e relazionati fra loro;
 - ◆ definizione dei tracciati schedografici per la raccolta dei dati secondo criteri omogenei;
 - ◆ raccolta dei dati, con primo monitoraggio del degrado;
 - indagini fisiche finalizzate alla progettazione degli interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico:
 - ◆ analisi geofisiche dei pianori;
 - ◆ verifiche dei fronti di scavo.

+ **A cosa serve il Piano della Conoscenza?**

- La strutturazione dei dati, così come delineata nel Sistema, consentirà:
 - l'organizzazione sistematica e periodica di tutte le attività ispettive, diagnostiche e di primo intervento che costituiscono la cd. *Conservazione programmata*;
 - la progettazione, sulla base dell'output fornito automaticamente dal sistema, di tutti gli interventi di restauro a partire da quelli ancora da inserire nel piano delle opere del GPP;
 - la costituzione di una banca dati in grado di recepire e rendere consultabili sia i dati pregressi che quelli raccolti nel corso del progetto e, in seguito,

nelle successive campagne di Attività Ispettiva; tale banca dati, attraverso un sistema di accessi personalizzati, potrà consentire, inoltre, la consultazione delle informazioni anche ad un pubblico esterno.

Quali sono i tempi?

- Gli affidamenti di tutte le attività relative al Piano della Conoscenza dovranno essere conclusi entro il 2013.
- Le gare relative all'attività di rilievo e analisi delle strutture archeologiche prevedono successivi stati di avanzamento, con consegna dei risultati per settori definiti della città; tali attività dovranno essere correlate, sulla base di un preciso cronoprogramma, con le altre previste nel GPP; ciò al fine di consentire l'utilizzo dei dati stessi nella progettazione degli interventi.

Quando i risultati?

- Per quanto riguarda la linea di intervento relativa alle indagini diagnostiche finalizzate alla messa in sicurezza da rischio idrogeologico (fronti di scavo e analisi geofisiche dei pianori), i risultati dovranno essere prodotti entro il primo trimestre 2014;
- Per quanto riguarda invece la conclusione delle attività di rilievo e di schedatura di tutti gli elementi archeologici della città i risultati, nel rispetto della tempistica sopra descritta, dovranno essere comunque acquisiti nella loro completezza entro giugno 2015.